

Bucha. "Ripulire la città da sabotatori e complici dei russi". Il comunicato (autoconfessione) del regime di Kiev del 2 aprile

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-bucha_ripulire_la_citt_da_sabotatori_e_complici_dei_russi_il_comunicato_autoconfessione_del_regime_di_kiev_del_2_aprile/45289_45866/)

[bucha_ripulire_la_citt_da_sabotatori_e_complici_dei_russi_il_comunicato_autoconfessione_del_regime_di_kiev_del_2_aprile/45289_45866/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-bucha_ripulire_la_citt_da_sabotatori_e_complici_dei_russi_il_comunicato_autoconfessione_del_regime_di_kiev_del_2_aprile/45289_45866/)

La Redazione de l'AntiDiplomatico

Un articolo importante da fonte non certo "filo russa", che ancora non è stato rimosso e di cui abbiamo fatto copia, fa ulteriore luce sui crimini di Bucha.

[Main](#) - [News](#) - 2 April 2022, 19:25

Special Forces Regiment SAFARI Begins Clearing Operation in Bucha from Saboteurs and Accomplices of Russia - National Police

The EOD experts are inspecting the places of Russia's war crimes and removing the explosives and ammunition which haven't detonated.

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[LB.ua в Google News](#)



LB.UA, sito vicino alla propaganda del regime di Kiev, il 2 aprile - il giorno dopo è noto come i media occidentali avessero già tutte le risposte sul "massacro russo" - titolava così un suo articolo, riprendendo un comunicato ufficiale della Guardia nazionale ucraina: **"Il Reggimento SAFARI delle forze speciali inizia l'operazione di sgombero a Bucha da sabotatori e complici della Russia"**.

E nell'articolo si legge testualmente: *"Gli esperti EOD (artificieri) stanno ispezionando i luoghi dei crimini di guerra della Russia e rimuovendo gli esplosivi e munizioni inesplosi."*

Le forze speciali hanno iniziato un'operazione di sgombero nella città di Bucha nella regione di Kyev, che è stata liberata dalle forze armate dell'Ucraina. La città è stata ripulita dai sabotatori e dai complici delle forze russe. Questo è stato riferito dalla polizia nazionale. "Al momento, i combattenti del reggimento organizzato delle forze speciali della polizia nazionale, Safari, che comprende i rappresentanti delle sottodivisioni della polizia speciale, l'unità di risposta operativa rapida, la polizia tattica di risposta operativa e gli esperti di smaltimento di ordigni esplosivi, sta lavorando in città", riferisce l'ufficio.

La polizia ha anche detto che gli esperti EOD stanno ispezionando i luoghi dei crimini di guerra della Russia e rimuovendo gli esplosivi e le munizioni che non sono esplosi. Le forze dell'ordine notano che stanno controllando ogni cortile e rifugio, parlando con i residenti e fornendo loro aiuto. "I residenti che hanno dovuto sperimentare gli orrori dell'occupazione stanno cooperando con le forze dell'ordine come meglio possono. La polizia fa di tutto per ristabilire la legge e l'ordine sul territorio liberato, in modo che i residenti possano tornare al più presto alla loro città natale", nota la polizia nazionale. Come promemoria, il giorno prima, il capo della città di Bucha Anatolii Fedoruk ha registrato un video messaggio in cui ha annunciato che la città era stata liberata dagli invasori russi il 31 marzo."

Il video postato nell'articolo è quello noto che come l'AntiDiplomatico vi abbiamo proposto in più occasioni. Quindi, un reggimento delle forze speciali ucraine entra a Bucha il 2 aprile per "ripulire" la città di "sabotatori e complici delle forze russe".

E il giornale filo regime di Kiev ci informa, riprendendo una nota ufficiale che (RIBADIAMO IL 2 APRILE) "sta lavorando in città".

Special forces have begun a clearing operation in the city of Bucha in the Kyiv region, which has been liberated by the Armed Forces of Ukraine. The city is being cleared from saboteurs and accomplices of Russian forces.

This has been reported by the National Police.

“At the moment, the combatants of the organised special forces regiment of the National Police, Safari, which includes the representatives of subdivisions of the Special Tasks Police, the Rapid Operational Response Unit, the Tactical Operational Response Police, and explosive ordnance disposal experts, is working in the city,” the office reports.



The police have also said that the EOD experts are inspecting the places of Russia’s war crimes and removing the explosives and ammunition which haven’t detonated.

The law enforcement officers note that they are checking every yard and shelter, talking to the residents and providing help to them. “The residents who have had to experience the horrors of occupation are cooperating with the law enforcement officers the best they can. The police do everything to restore law and order on the liberated territory so the residents could get back to their hometown as soon as possible,” the National Police notes.

As a reminder, the day before, the head of Bucha city Anatolii Fedoruk recorded a video message in which he announced that the city [had been liberated from Russian invaders on 31 March](#).

Ieri l’AntiDiplomatico ha pubblicato un video che esemplifica bene come “lavorano” contro i “sabotatori e complici delle forze russe” questi squadroni delle forze speciali ucraine a Dnipro (le immagini sono state sconsigliate ad un pubblico sensibile)

Ricapitoliamo (e si rimanda [a questo link](#) per un approfondimento più completo)

- Il 30 marzo le forze russe lasciano la città di Bucha e la regione di Kiev in ottemperanza delle grandi aperture ucraine negoziali a Istanbul e in vista di una possibile tregua e accordo.

- Il 31 marzo il sindaco della città di Bucha esulta in un video pubblico non menzionando nessun morto sulle strade o fosse comuni lasciate dai russi.

Il 2 aprile (come conferma il giornale filo regime di Kiev) entrano nella città gli squadroni a caccia di "sabotatori e complici"

Il 3 aprile i media occidentali rilanciano le veline dell'apparato comunicativo ucraino sul "massacro russo".

Con le prove pubblicate e rese note dallo stesso regime di Kiev, ci resta che constatare come appaiono sempre più chiari ormai i motivi che hanno portato il Regno Unito ad impedire (PER 2 VOLTE) che si realizzasse, su richiesta russa, una riunione d'emergenza del Consiglio di Sicurezza sui fatti di Bucha. Un fatto senza precedenti.

Ed appare ahimè sempre più evidente come, rilanciando come "verità assoluta dei fatti" le veline del regime di Kiev e dei nazisti ucraini, i media filo Nato italiani hanno scelto di boicottare le trattative di pace e mettersi al servizio di chi vuole gettare il continente europeo nell'abisso della terza guerra mondiale.